

N.1 2026 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l.,
Via Romairone 66, 16163 Genova.
Grafica: Le Officine Creative, Via Roma 8, 12078 Ormea (CN).
Chiuso in redazione il 20 marzo 2026.

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

I nuovi criteri sulle mappe alluvionali: rischio paralisi per le aziende di Valbormida

UN BEL PO PREOCCUPATI

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha ridisegnato il piano di gestione del rischio alluvionale per il ciclo di pianificazione 2028-2033, inserendo nelle mappe aggiornate l'evento del 26 e 27 ottobre 2024. Si tratta di un adempimento periodico e dovuto, ma il prospetto riporta numerose proposte di interventi urgenti per l'assetto idrogeologico. Un disegno che mette in allarme l'intero territorio, compresi i privati e, dunque, le aziende

attive nelle zone interessate che, qualora, le cose restasse nella modalità indicata dalla nuova versione dovrebbero fare i conti con lo stop all'espansione immaginando una esclusiva attività di manutenzione ordinaria senza alcun sviluppo. La Revisione delle aree P3 (pericolosità alta, tempo di ritorno 50 anni), P2 (media, 200 anni), P1 (bassa, 500 anni) del reticolo secondario collinare-montano è basata su aggiornamenti di piani e strumenti urbanistici, aree realmente allagate durante eventi recenti del

2015, 2019, 2021 e 2024 (2025 escluso perché ancora in valutazione). Delle sei aree regionali a rischio potenziale di alluvioni significative ben cinque interessano la Bormida di Millesimo e quella di Spigno, oltre all'Erro, lo Stura e lo Scrivia. L'Unione Industriali di Savona, guidata da Caterina Sambin, che a luglio raggiungerà il secondo anno di mandato, si dice preoccupata dalle conseguenze. Nel bilancio dei primi 600 giorni alla guida dell'associazione di via Gramsci, la presidente fa scattare da lì il ragionamento prioritario.

Quale la priorità del momento?

“Non c'è dubbio che la risoluzione della criticità legata alle mappe alluvionali del Bormida sia al centro dei nostri pensieri. Rischiamo lo stop per l'economia di gran parte della provincia, una valle intera si troverebbe ferma. L'Unione ha affrontato da subito la questione e gli incontri in Regione, alla presenza dei vertici istituzionali dell'ente guidato dal presidente Marco Bucci, ci fanno intravedere qualche speranza più concreta. Gli imprenditori vogliono lavorare in

sicurezza e nelle regole legate alla prevenzione idrogeologica. Tuttavia, questa sensibilità del tutto necessaria deve tenere conto di realtà produttive che non possono limitarsi alla manutenzione ordinaria. Siamo confidenti che d'intesa con Regione Liguria si troveranno le migliori modalità utili, a regime, per permettere la protezione dagli eventi alluvionali, anche grazie agli stanziamenti per le opere di difesa, e la possibilità per le imprese della Valbormida di continuare a produrre ricchezza a favore del territorio”. (SEGUE A PAGINA 6...)



AL VIA FABBRICHE APERTE 2026 ®

Diciannove edizioni di dialogo
tra scuola e imprese





Tris d'incontri a Savona con Tavaroli, Pira e Fabbri

Chi ha paura della modernità? Le risposte in Unione Industriali

Leggere l'attualità e l'economia intuendone gli sviluppi attraverso la visione di conoscitori del panorama comunicativo e tecnologico. Sono gli obiettivi della nuova rassegna primaverile promossa dall'Unione Industriali di Savona con tre appuntamenti rivolti ai propri associati sui temi di maggiore interesse della scena internazionale. I nomi protagonisti nella sede di via Gramsci 10 sono quelli di Giuliano Tavaroli, Mariangela Pira e Dario Fabbri intervistati pubblicamente dal giornalista Gilberto Volpara. "Torniamo a proporre un format di questo tipo a distanza di qualche tempo dalla fortunata esperienza che portò in Unione alcune grandi firme del giornalismo italiano come Massimo Gianni, Maurizio Molinari e Pietro Senaldi per tratteggiare uno sguardo italiano su Savona attraverso l'informazione. In quella stessa rassegna approdò da noi anche il campione ampezzano Kristian Ghedina, ex velocista dello sci italiano e commentatore tv per Eurosport delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Ieri come oggi, la filosofia resta quella di aprirsi all'esterno gra-

zie a punti di vista differenti, magari alle volte anche scomodi, ma utili alla riflessione comune" dichiara la presidente dell'Unione Industriali, Caterina Sambin. Ad avviare il ciclo d'incontri è stato Giuliano Tavaroli (vedi articolo a pagina 3). Albenganese di nascita, finito alla ribalta delle cronache per il ruolo di responsabile della security di Pirelli al tempo dell'indagine sui dossier Telecom-Sismi, ha affrontato gli argomenti spesso trattati dai media, ma difficilmente dibattuti in profondità relativi a dossier, depistaggi e spionaggio con l'apporto dell'intelligenza artificiale. Secondo tappa, quella con Mariangela Pira, giornalista e scrittrice italiana, nota per la sua attività su Sky TG24, dove conduce la rubrica quotidiana Business e il podcast #3fattori. Si occupa di economia, finanza, mercati e geopolitica. Originaria di San Gavino Monreale, ha iniziato come redattrice presso la sede Ansa di New York. Successivamente, in Cina ha lavorato come inviata per MF Milano Finanza e ha collaborato con testate quali Panorama, L'Espresso, Il Venerdì di Repubblica e Presa Diretta. Tornata

in Italia, ha condotto approfondimenti sui mercati finanziari per Class CNBC e curato finestre su Borsa e mercati per il TG5 e il TG La7. Ha lavorato con il Ministero degli Esteri alla realizzazione di Esteri NewsDossier, notiziario della diplomazia italiana, che l'ha portata a viaggiare in Afghanistan, Libano, Iraq, Israele e Palestina. Continua a occuparsi di cooperazione internazionale con particolare attenzione alla condizione femminile e all'istruzione. A chiudere il ciclo sarà, invece, Dario Fabbri il 29 aprile alle 17.30 sempre nella sede dell'Unione Industriali. Giornalista e analista geopolitico, ha collaborato con riviste italiane e internazionali firmando commenti per Italy Daily (supplemento italiano dell'International Herald Tribune) e per i quotidiani La Stampa e il Riformista. È stato consigliere scientifico e coordinatore per l'America di Limes per nove anni, Fabbri ha studiato Scienze politiche presso l'università privata Luiss Guido Carli, senza però concludere il percorso di studi. Lavora come giornalista dal 2013, avendo collaborato con la rivista di geopolitica Limes di

cui è stato consigliere scientifico e coordinatore per l'America attraverso un decennio. Dal 2014 al 2022 ha condotto Radio 3 Mondo, la rassegna della stampa estera di Rai Radio 3. Nel 2021 viene nominato vicedirettore della neonata Scuola di Limes, ente di formazione geopolitica correlato all'omonima rivista. Lascia ogni incarico presso la scuola di formazione e la rivista l'anno successivo, nel gennaio 2022, entrando prima a far parte della redazione di LA7 come analista politico e poi fondando, insieme a Enrico Mentana, la rivista

di geopolitica Domino di cui Fabbri diventa direttore editoriale. Nel 2023 collabora alla stesura del libro Kissinger contro Allende. La storia del golpe del secolo di Emanuel Pietrobon, pubblicato da Castelvecchi Editore. Tra gli ideatori operativi della rassegna a marchio Unione Industriali c'è il direttore dell'Unione Albergatori di Savona, Carlo Scrivano: "Il profilo d'alto livello di queste tre figure consente alla nostra associazione la conferma di quel ruolo di motore non solo dell'economia, ma delle idee legate all'attualità del savonese".



Il focus dell'esperto albenganese agli imprenditori: "Servono decisioni sempre più rapide"

Cybersecurity e permacrisi, l'sos di Tavaroli per le aziende

« Serve un cambio di prospettiva sulla sicurezza delle imprese: non più soltanto protezione, ma resilienza. Il contesto globale sta infatti passando dalla policrisi del periodo pandemico a una vera e propria permacrisi segnata da instabilità permanente, accelerazione tecnologica, volatilità economica e tensioni geopolitiche diffuse. In uno scenario simile, le aziende si trovano a operare in condizioni profondamente diverse da quelle di pochi anni fa. La cybersecurity non può più essere considerata soltanto una questione tecnica o informatica, ma riguarda la capacità dell'impresa di proteggere comunicazioni, informazioni strategiche e continuità operativa, preservando allo stesso tempo fiducia, competitività e reputazione". L'ha detto Giuliano Tavaroli, figura di riferimento nella sicurezza e nella gestione del rischio ai massimi livelli, davanti alla platea di imprenditori savonesi che hanno tenuto a battesimo l'avvio della rassegna 'Next, l'industria che guarda oltre'. Le cifre rivelate in sala sono impressionanti: "Oggi gli attacchi cyber non sono più soltanto criminali. Assumono, spesso, una dimensione politica o economica oppure si inseriscono in dinamiche di competizione industriale sleale. Sempre più frequentemente, inoltre, fanno parte di tensioni geopolitiche più ampie.

Il cybercrime è ormai una vera e propria economia parallela. A fronte di circa 220 miliardi di dollari spesi globalmente in cybersecurity, i profitti generati dalle attività criminali informatiche sono stimati tra 1 e 1,5 trilioni di dollari, con danni complessivi che superano i 10 trilioni" ha detto Tavaroli. Fin dall'inizio del suo intervento, il professionista oggi consulente sul tema ha chiarito il proprio approccio: niente FUD - fear, uncertainty and doubt - nessuna narrazione basata sulla paura, ma piuttosto il tentativo di comprendere con lucidità quali siano oggi le minacce reali e come prepararsi ad affrontarle. Uno dei passaggi che più hanno incuriosito il pubblico presente ha riguardato la dimensione cognitiva del rischio. Tempo e attenzione sono risorse sempre più scarse, mentre imprese e organizzazioni sono sommerse da dati, ma spesso prive della conoscenza necessaria per trasformarli in decisioni strategiche. Non sorprende quindi che molte aziende continuino a investire in modelli di sicurezza tradizionali, spesso legati ai rischi fisici, mentre le minacce più rilevanti si stiano spostando sul piano digitale e geopolitico. Il punto chiave, tuttavia, non è soltanto quanto si spende in sicurezza. Tavaroli ha sottolineato con forza il punto nevralgico dell'esposizione: "L'organizzazione viene prima della tecnologia.



Strumenti come business continuity, disaster recovery, gestione degli incidenti e assicurazioni cyber sono fondamentali, ma diventano realmente efficaci solo all'interno di strutture aziendali capaci di adattarsi rapidamente agli shock. Anche perché le minacce stanno diventando sempre più sofisticate.

Emblematico è il fenomeno degli zero day, vulnerabilità sconosciute persino alle stesse aziende che sviluppano i software e che possono essere vendute sul dark web come vere e proprie armi digitali, spesso utilizzate da governi o da gruppi avanzati di cyber-spionaggio". Diventa così evidente

come il vero campo di battaglia sia spesso la persona e la sua capacità decisionale. Per questo, tra le nuove risorse strategiche dell'economia della permacrisi, Giuliano Tavaroli ha indicato quattro elementi chiave: "Attenzione, capacità decisionale, informazione affidabile e resilienza cognitiva".



NEXT VISION

Mariangela Pira
Economic Journalist & Markets Analyst

IL FUTURO DELL'ECONOMIA SI LEGGE NEI TREND DI OGGI

Finanza, tecnologia e mercati globali: capire cosa sta cambiando per decidere meglio.

NEXT

L'INDUSTRIA CHE GUARDA OLTRE

Unione Industriale della Provincia di Savona

Scadenza il 20 maggio con partecipazione degli studenti di architettura e design

Ex carcere di Sant'Agostino, concorso di idee per universitari

Sarà un concorso di idee rivolto agli studenti universitari di Architettura e Design a immaginare il futuro dell'ex carcere di Sant'Agostino a Savona (foto Fai), luogo storico e identitario della città oggi al centro di un percorso di rigenerazione urbana. L'iniziativa è promossa da Ance Savona e dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Savona. Il concorso richiede la consegna degli elaborati entro il 20 maggio e punta a raccogliere proposte progettuali innovative capaci di restituire alla collettività uno spazio dismesso, trasformandolo in un centro di produzione creativa e culturale e in un incubatore di idee e imprese ad alta intensità di conoscenza, favorendo l'incontro

tra giovani professionisti, designer, artigiani, informatici e startupper. Grazie alla progettazione integrata i partecipanti saranno chiamati a immaginare un luogo aperto e flessibile, dedicato a collaborazione, formazione e scambio di competenze. "Ance Savona e l'Ordine degli Architetti intendono rafforzare con questa iniziativa il dialogo tra mondo accademico, istituzioni e comunità locale, promuovendo la cultura del progetto come strumento di rigenerazione urbana, innovazione e sviluppo sostenibile" spiega il presidente Massimo Baccino. Per procedure concorsuali, bando e modalità di partecipazione rivolgersi agli uffici dell'Unione. L'obiettivo del concorso è promuovere la riflessione progettuale e la sperimentazio-

ne di soluzioni innovative volte a restituire alla collettività uno spazio oggi dismesso. Attraverso la ricerca architettonica e

la progettazione integrata, i partecipanti saranno chiamati a immaginare un luogo aperto e flessibile, destinato alla col-

laborazione, alla formazione e allo scambio di competenze, in grado di generare valore sociale ed economico per la città.



140 YEARS OF INNOVATION



HAI SEMPRE SOGNATO DI GUIDARE UNA MERCEDES-BENZ.

Ora puoi.
Classe A e GLA con un'offerta unica per i 140 anni di innovazione Mercedes-Benz.

Scopri le da GINO S.p.A.

Mercedes-Benz

Classe A Benzina, Diesel WLTP ciclo misto. Emissioni CO₂ (g/km): 165 (250 4MATIC) - 128 (200d); Consumo (l/100 Km): 7,3 (250 4MATIC) - 4,9 (200d).
GLA Benzina, Diesel WLTP ciclo misto. Emissioni CO₂ (g/km): 181 (250 4MATIC) - 140 (180d); Consumo (l/100 Km): 8,0 (250 4MATIC) - 5,3 (180d).

GINO S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Savona, Via Nizza 59, tel. 0 171 410700



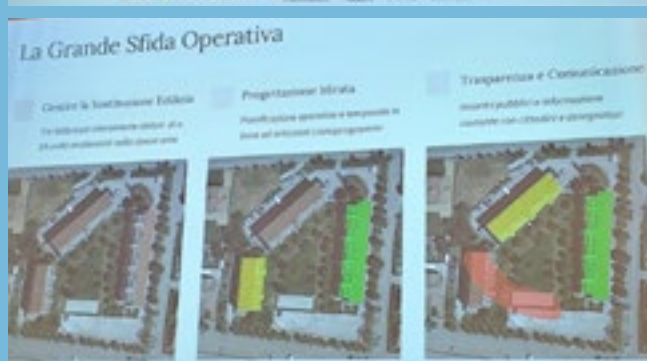
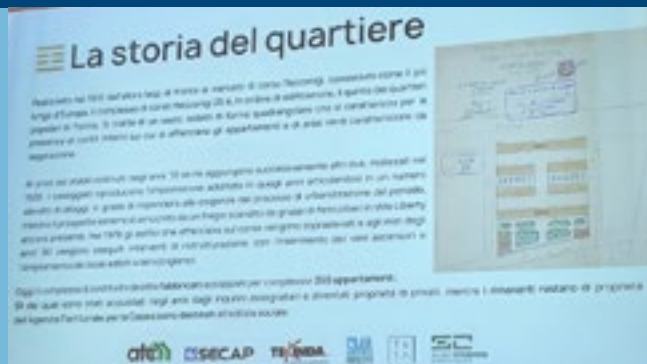
Città in Scena sul Priamar con 18 interventi di recupero dal Nord Ovest

Sostenibilità e housing sociale al Festival della Rigenerazione

Oltre all'esperienza di Savona, ospitati anche progetti di rigenerazione urbana dalle città di Alba, Cuneo, Genova, Imperia, Sarzana, Torino, Verbania, Rappallo, Borgo San Dalmazzo, Sanremo e Vercelli. È stato questo il menù di "Città in Scena", Festival diffuso della Rigenerazione Urbana promosso da Ance, Associazione Mecenate 90 e Cidac con il patrocinio di In/Arch. Savona, considerata città all'avanguardia in fatto di rigenerazione urbana, anche per la quantità di progetti in essere, è stata la prima tappa dell'edizione 2026 del Festival che, in autunno, si concluderà con un evento nazionale al MAXXI di Roma. "Siamo orgogliosi - ha detto il sindaco Marco Russo - d'essere stati scelti come tappa del Nord Ovest. Questo è il segno del grande percorso che Savona sta facendo non soltanto in termini di rigenerazione degli spazi pubblici in senso stretto, ma anche di un percorso di rigenerazione che la indirizzi verso una nuova vocazione

culturale, economica e sociale. Di questo non sempre c'è consapevolezza, ma il fatto di essere stati scelti come città d'avanguardia deve convincerci che la direzione è quella giusta". È la seconda volta che Savona partecipa al Festival. Nel 2023 aveva presentato i progetti relativi a Palazzo della Rovere ve all'ex ospedale San Paolo, questa volta, invece, tra le progettualità in corso, la Torretta ha scelto quella relativa a un luogo storico e identitario come il Priamar. Motivazione? Mette insieme il recupero di aree abbandonate, ridisegna un importante giardino nell'ottica della depavimentazione e dell'incremento delle aree verdi e, infine, fa un importante intervento di rifunzionalizzazione di spazi. L'assessore Ilaria Becco ha aggiunto: "Il progetto 'Dentro e Fuori le Mura' comprende la realizzazione di sette interventi, per i quali sono stati attivati diversi canali di finanziamento. Totale, oltre 16 milioni di euro. Le azioni previste dal progetto sono riquali-

ficazione dei Giardini del Prolungamento a mare e di via Dante Alighieri, recupero e riqualificazione della Casa della Cultura e del Giardino degli aranci, riqualificazione ex Piscina Trento Trieste con allestimento skatepark indoor, riqualificazione dell'arenile antistante la Fortezza del Priamar, miglioramento dell'accessibilità della Fortezza attraverso la sostituzione di un ascensore che collega direttamente corso Mazzini con piazza d'Armi, spostamento Fondazione di ricerca Cima nel Palazzo della Loggia e riorganizzazione e ampliamento del Museo archeologico, trasformazione dell'ex ostello della gioventù in una nuova residenza. La sintesi del presidente Ance Savona, Massimo Baccino: "La rigenerazione urbana è il presente e il futuro del settore edile nel nostro Paese. Inoltre, rappresenta anche lo strumento per un ripensamento e



miglioramento dell'utilizzo di un territorio, servizi, abitabilità, socialità luoghi comuni. Eventi come questo dimostrano che non

sono solo parole, ma fatti. Dove questi fatti accadono si possono misurare i risultati".



La presidente rilancia l'iter Predosa-Valbormida-Mare e il Patto per l'Industria

Sambin: "Infrastrutture? ritardi inaccettabili"

...segue da pagina 1

Oltre alle preoccupazioni per il Bormida, quali le maggiori soddisfazioni del primo anno e mezzo alla guida dell'Unione?

"Una concreta collaborazione che ho riscontrato tanto dall'interno, con la piena sinergia del direttore Alessandro Berta e dell'intera struttura, quanto all'esterno dell'associazione. Devo dare atto di una attenzione e presenza costante all'assessore regionale, Paolo Ripamonti, e lo stesso vale per il resto della politica territoriale. Certo, la lentezza della macchina amministrativa resta una zavorra che complica anche le cose più banali".

Ecco, quali i traguardi di cui va più orgogliosa e le maggiori delusioni?

"Seppur sempre con piedi ben rasenti al suolo, prendo atto positivamente dell'iter relativo al casello di Bossarino che, salvo sorprese, sembra orientato alla definitiva risoluzione. Inammissibili per chi deve fare impresa in questo territorio, ma anche per il normale cittadino, le lungaggini su Strada di Scorrimento Veloce e Aurelia Bis. Troppe responsabilità differenti e uno scenario che non può essere tollerato".

Può dirsi concluso il periodo d'apprendistato come presidente, dunque, quale ritiene possano essere le opere in grado di far svoltare il Savonese?

"Più di una. Se devo fare una sintesi, al netto di quanto già dichiarato per le aree esondabili, ritengo che sia necessario dare gambe al Patto per l'Industria. Già, quella suggestione lanciata nel corso della nostra assemblea di inizio autunno in Alstom. Servono riqualificazioni industriali attente e intelligenti, compatibili con l'ambiente. Intere aree dell'interno attendono uno sviluppo sinonimo di maggiore qualità della vita, ripopolamento dei paesi e migliore fruibilità del territorio. Non meno importante sarebbe la concretizzazione di un progetto di cui già a inizio millennio si occupava mio padre come parlamentare. Mi riferisco, ovviamente, alla Carcare - Predosa, nel frattempo, mutata in Predosa - Valbormida - Mare. Prendiamo atto nella forte convinzione del presidente Marco Bucci, gli industriali non si sono mai tirati indietro".

Più volte ha invocato la sinergia confindustriale a livello regionale ed extra ligure. A che punto è quel ragionamento?

"Da soli non andiamo lontani. Al tempo stesso, preciso in ogni occasione che la portualità di questa regione ha rilevanza nazionale, ma la produttività e l'espansione delle banchine genovesi non possono impattare sullo sviluppo di realtà operative nel territorio savonese. Il gioco di squadra deve essere reciproco. Benissimo la costruzione dei cassoni a Vado, ma sempre garantendo la piena operatività a chi lavora ogni giorno e ogni notte sulle banchine vadesi".

È vero che il suo sogno di mandato si chiama studentato universitario?

"Lo ammetto, consapevole di un'ambizione che punta in alto come lo spirito dell'Unione Industriali. Ritengo che, Savona lo meriti per quanto rappresenta il suo Campus e per le potenzialità attrattive che quella struttura potrebbe avere se ulteriormente incentivata. Servono posti letto, opportunità legate ai servizi e ai col-

legamenti con la città. Un investimento in prospettiva, anche, per le aziende del territorio".





Eccezionale performance del funambolico motociclista nel polo logistico

Vernazza Autogru e Vanni Oddera: Vado Ligure, stadio del freestyle

Quando la potenza dell'ingegneria incontra il coraggio del freestyle nasce qualcosa che va oltre il lavoro e lo sport. Ecco, lo spettacolo. È quanto accaduto negli spazi del Vernazza Polo Logistico, dove Vernazza Autogru e il campione di motocross freestyle Vanni Oddera hanno dato vita a una performance unica, unendo due mondi solo

apparentemente lontani: quello del sollevamento industriale e quello delle evoluzioni estreme su due ruote. Per l'occasione è stata realizzata una scenografia straordinaria: autogru e piattaforme aeree Vernazza hanno formato un vero e proprio corridoio sospeso, con i bracci estesi a creare una struttura scenografica imponente. Sotto, una fila di carrelli eleva-

tori con le forche alzate ha completato il percorso, trasformando il piazzale in un'arena tecnica dove potenza meccanica e precisione millimetrica hanno fatto da cornice alle evoluzioni del campione. All'interno di questo corridoio sospeso Vanni Oddera ha eseguito alcuni dei suoi salti più spettacolari, regalando un'esibizio-



ne ad alto tasso di adrenalina e tecnica. Oddera è uno dei più noti freestyler europei e negli anni ha affiancato alla carriera sportiva un progetto che lo ha reso ancora più conosciuto: la Mototerapia, iniziativa con cui porta la sua passione per le moto a contatto con ragazzi con disabilità o con bisogni speciali. Negli anni ha portato questa esperienza in numerose strutture sanitarie e ospedali italiani, in particolare all'Istituto Gaslini di Genova, regalando momenti di emozio-

ne e libertà a tanti giovani pazienti. Nel 2026 è stato inoltre protagonista di un momento simbolico di grande valore, partecipando come tefodoro alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. L'evento realizzato con Vernazza nasce dalla volontà condivisa di unire tecnica, passione e spettacolo. Da una parte Vernazza Autogru, realtà storica del sollevamento e dei trasporti eccezionali che da ottant'anni opera con mezzi imponenti e interventi che richiedono precisione as-

oluta. Dall'altra Vanni Oddera, che nelle sue evoluzioni ricerca la stessa perfezione: controllo, equilibrio e fiducia totale nei propri mezzi. Dall'incontro tra la forza delle macchine Vernazza e la determinazione del freestyler è nato così uno spettacolo unico, immortalato da diverse riprese video realizzate durante la giornata. Il materiale entrerà a far parte di un progetto televisivo nazionale che ha portato queste immagini spettacolari anche sul piccolo schermo dei canali Mediaset.



Diciannove edizioni di dialogo tra scuola e imprese nel savonese

Fabbriche Aperte 2026® un record di studenti

Torna Fabbriche Aperte®, il progetto di orientamento alle professioni che da anni coinvolge in modo capillare le scuole della Provincia di Savona. Giunto alla diciannovesima edizione, il percorso si conferma come uno degli strumenti più attesi e riconosciuti per accompagnare studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado nella conoscenza del mondo del lavoro e nelle scelte future di studio. Al centro dell'iniziativa rimane l'attenzione verso le competenze tecnico-scientifiche e verso le figure professionali oggi maggiormente richieste dal sistema produttivo locale. L'iniziativa nasce su impulso dell'Unione Industriali di Savona e ha potuto consolidarsi e ampliarsi nel tempo grazie al supporto di Regione Liguria, della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, della Provincia di Savona e della Fondazione De Mari. Il progetto beneficia inoltre del contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Elemento distintivo di Fabbriche Aperte® è il format, ideato e sviluppato da Noisiamofuturo, che

continua a coinvolgere attivamente studenti, studentesse e docenti attraverso esperienze dirette in azienda, attività di intervista e videoriprese per la creazione di un vero TG, momenti ludici e occasioni di confronto, fino agli appuntamenti conclusivi di premiazione. Le migliaia di giovani coinvolti nelle passate edizioni hanno potuto comprendere il valore strategico di una formazione tecnico-scientifica, sempre più centrale per rispondere alle trasformazioni del mercato del lavoro e alla crescente domanda di professionalità con competenze tecniche e scientifiche. Nel percorso di orientamento gli studenti saranno affiancati da tutor qualificati: i ragazzi dell'Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, che accompagneranno le classi durante le diverse fasi del progetto. Il progetto raggiunge quest'anno il record di partecipazione: circa 1200 ragazzi, 57 classi di 18 Istituti Comprensivi del Savonese. Tutti saranno coinvolti in un percorso che coniuga il viaggio all'interno dei reparti produttivi

delle aziende a momenti di gioco di socialità in classe e all'interno delle 28 aziende che hanno scelto di raccontarsi agli studenti che dovranno a breve decidere come proseguire il proprio percorso formativo. A partecipare sono 18 gli Istituti comprensivi del territorio: Alassio, Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spertorno - Quiliano, Val Varatella, Varazze-Celle, M.G. Rossello, Centro Scolastico Diocesano Redemptoris Mater. Sono 28 le aziende coinvolte nel progetto: A.D.R - Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., Alstom Group, Autorità Portuale del Mar Ligure Occidentale, Bitron S.p.A., Cabur S.r.l., Dema S.p.A., Ente Sistema Edilizia, Ergon Meccanica S.r.l., ESI S.r.l., Ezzo Italiana S.r.l., First Plast S.r.l., ICOSE S.p.A., Infineum Italia S.r.l., La Filipa S.p.A., Loano 2 Village, Noberasco S.p.A., Piaggio Aerospace S.p.A., Piroto Legno S.r.l., Reefer Terminal S.p.A., Semar Electric S.r.l., Tirreno Power S.p.A., TPL Linea S.r.l., Trench Italia S.r.l., Trenitalia, Vado Gateway S.p.A, Verallia Ita-

lia S.p.A., Vernazza Autogru S.r.l., Vetreria Etrusca S.p.A., Zendra Systems S.p.A. Come ogni anno, nel corso delle cerimonie finali che si svolgeranno in autunno, saranno premiati i 57 studenti vincitori, uno per classe, del gioco a tappe "Professionista del futuro" articolato in due fasi: quiz sulle aziende di Fabbriche Aperte® e racconto di una giornata di lavoro in azienda in cui lo studente si immagina professionista del futuro.





La soddisfazione di chi ha ideato il percorso e degli enti che continuano a supportarlo

“ La capacità di confer-
marsi ogni anno, at-
traverso la volontà
di rinnovarsi in modo co-
stante, rappresenta una
peculiarità fondamen-
tale di ogni azienda. Se que-
sti ingredienti corrispon-
dono alle caratteristiche
di un progetto associati-
vo, viene spontaneo intuir-
ne le potenzialità e i risul-
tati ottenuti nel corso del
tempo. La premessa vale
per Fabbriche Aperte®, un
percorso virtuoso avviato
19 anni fa dall'Unione In-
dustriali di Savona che, in
ogni stagione, coinvolge
centinaia di studenti del-
le scuole medie, decine di
eccellenze economiche del

Le voci delle istituzioni: “Risultati concreti”

territorio e diffonde la con-
sapevolezza di un possibi-
le futuro professionale sul
territorio in cui i ragazzi
vivono ogni giorno. Grazie
alla determinazione della
nostra struttura, al suppor-
to dei partner istituziona-
li e alla collaborazione del
personale docente, il for-
mat continua a rappresen-
tare un valido strumento
di conoscenza e consape-
volezza dell'offerta profes-

sionale presente in provin-
cia e una luce per un tema,
ancora troppo sottovaluta-
to, relativo al reperimen-
to di personale qualificato
all'interno del mondo pro-
duttivo”. Lo afferma Cate-
rina Sambin, presidente
dell'Unione Industriali di
Savona. Una soddisfazione
che viene condivisa dal-
la vice presidente e asses-
sore a scuola e formazione
di Regione Liguria, Simona
Ferro: “Anche questa edi-
zione è il frutto di un bel
lavoro di squadra da par-
te di tutti i soggetti attua-
tori e della proficua colla-
borazione tra pubblico e
privato, con l'obiettivo co-
mune di dare alle nuove
generazioni tutti gli stru-
menti necessari per cono-
scere il mondo del lavoro
e avvicinarsi alla forma-
zione tecnica fin da ragaz-
zi, aiutandoli così a scoglie-
re in maniera consapevole
il proprio futuro”. Le fa eco
Enrico Lupi, presidente Ca-
mera di Commercio Rivie-
re di Liguria Imperia - La
Spezia - Savona: “Le basi di

ciò che si farà da grandi si
pongono alle scuole medie
e si consolidano alle supe-
riori. Fabbriche Aperte®
è, per questo, una grande
opportunità capace di av-
vicinare studentesse e stu-
denti savonesi al mondo
dell'impresa e delle profes-
sioni”. Una sottolineatura
relativa all'attualità giun-
ge da Pierangelo Olivieri,
presidente della Provincia
di Savona: “Oggi il mondo
delle imprese non può più
permettersi di presentarsi
ai giovani solo al termine
del loro percorso formati-
vo. Scuola e lavoro voglio-
no conoscersi e camminare
insieme nella medesima di-
rezione, quella del futuro”.
Non meno rilevante all'in-
terno dell'iniziativa, l'im-
pronta legata alle profes-
sioni del mare. Lo rimarca
Matteo Paroli, presidente
dell'Autorità di Sistema Por-
tuale del Mar Ligure Occi-
dentale: “I porti di Savona
e Vado Ligure rappresenta-
no uno dei principali moto-
ri economici della provin-
cia e aprirli alle scuole vuol

dire raccontare, in modo
concreto, come funziona-
no le attività portuali, qua-
li competenze richiedono
e quale ruolo svolgono nel-
lo sviluppo del territorio. In
un contesto in cui il lavoro
cambia rapidamente, inizia-
tive come Fabbriche Ape-
rte permettono ai ragazzi di
avvicinarsi alle professioni,
alle tecnologie e all'organ-
izzazione di settori strategici,
superando una conoscen-
za astratta e favorendo un
contatto diretto con le real-
tà produttive”. Infine, non
meno rilevante chi da di-
rettore dell'Unione ha visto
nascere quella scommessa
oggi diventata certezza.
Luciano Pasquale è l'attua-
le presidente di Fondazio-
ne De Mari: “Il successo di
Fabbriche Aperte è misura-
bile sia con i numeri che ne
certificano la crescita, sia
con l'innovazione continua
che permette di valutare i
cambiamenti ed aumenta-
re la capacità di governar-
li. Grazie a tutti coloro che
si dedicano alla realizza-
zione di questo progetto”.



L'intervento del governatore ligure a 'Capolavori d'Impresa'

Bucci: "Giusto che il Piemonte entri in Comitato Portuale"



Lil presidente della Regione Piemonte vuole un posto in comitato portuale? "Lo trovo giusto, per loro siamo l'accesso al mare e per noi lo sbocco ad Alpi e pianura. Non ha senso creare barriere, ma ponti. Solo così si cresce". Lo ha detto il presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, a Vado Ligure a margine dell'inaugurazione che in un albergo cittadino ha unito l'industria del territorio all'arte fotografica. Bucci si è espresso anche a favo-

re della macro regione del nord ovest con la Lombardia: "Si per lo stesso motivo, non solo perché non potrò più andare in barca", ha scherzato il governatore. Il pensiero finale alla gente di Vado: "Comunità modello, che ha compreso come senza sviluppo non ci sia futuro. Tutta la Liguria e l'Italia dovrebbero ringraziare questi residenti, altrettanto i vadesi dovrebbero fare con chi porta qui ricchezza". Riflessioni, appunto, nel corso dell'apertura di 'Capola-

vori d'Impresa: aerovisioni giunta alla terza edizione e rimasta visibile fino al 20 marzo. Panorami aerei di Vado Ligure trasformati in opere d'arte industriali: le aziende protagoniste sono state messe letteralmente in cornice, ciascuna con il proprio capolavoro di Drone&Art. Un'iniziativa dedicata al valore del fare e del "fare impresa" promossa dall'Associazione Visioni e ideata da Punto a Capo con il patrocinio, anche, di Unione Industriali.

Interviste e trasmissioni con i protagonisti del ponente produttivo

L'economia savonese in tv tra la Valbormida e Vado

Tanta savonesità nel corso delle ultime settimane televisive sull'emittente ligure Telenord. Dalle interviste di Roberto Rasia all'interno del format Close Up alle immagini delle aziende produttive nel food di Valbormida, il ponente è stato protagonista del piccolo schermo. Nel faccia a faccia in studio si sono raccontati, tra vita personale e professionale, la presidente dell'Unione, Caterina Sambin, ma anche l'ex direttore Luciano Pasquale oggi presiden-

te di Fondazione De Mari e Diego Vernazza, numero uno dell'omonimo gruppo di gru e logistica ideatore insieme alla famiglia del nuovo polo di Vado Ligure. Invece, all'interno della trasmissione settimanale del mercoledì sera ampio spazio alle storie produttive di Frascheri a Bardineto con latte e derivati, Acqua Calizzano tra minerale naturale e bevande. Il tutto all'interno di una trasmissione in collaborazione con Unione Industriali, tuttora consultabile sul sito telenord.it, in cui la

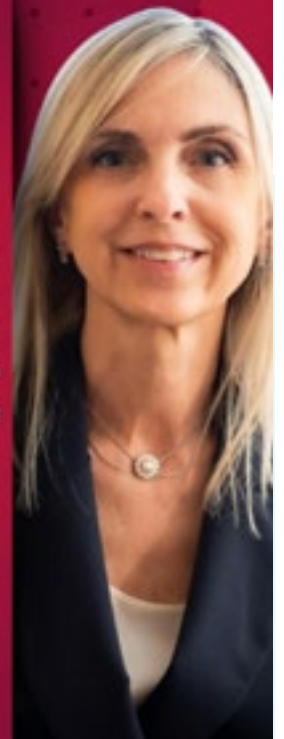
conclusione si è materializzata nuovamente a Vado Ligure con le riflessioni intorno alle difficoltà aziendali nel reperimento di figure professionali ad hoc. I ragionamenti, ancora una volta, sono emersi sotto la ciminiera vadese, oggi sito dei mezzi Vernazza Autogru, e le curiosità d'eccellenza si sono materializzate nella spiegazione di speciali simulatori che rappresentano la prima scuola delle nuove generazioni per guidare i grandi mezzi gialli della ditta nata nel 1946 a Varazze.

close up

Caterina Sambin
una guida per
l'industria di Savona

in onda ore
14:00 - 20:00 - 23:00
a cura di Roberto Rasia

TELENORD TELENOTTE



Dopo l'assemblea Uisv di settembre, un compleanno speciale

Alstom: 120 anni di vadesità

Alstom festeggia il centovesimo anniversario dello stabilimento Alstom di Vado Ligure. Appuntamento il 13 aprile presso il sito di Via Tecnomasio 2. "Nel corso dell'evento ripercorreremo

le tappe fondamentali della storia dello stabilimento vadese e illustreremo i progetti in corso, espressione di un patrimonio di competenze e innovazione che da oltre un secolo accompagna l'evoluzione del settore ferroviario

e costituisce un punto di riferimento per l'economia del territorio e la comunità locale" spiegano dal sito produttivo.

La cerimonia sarà inoltre l'occasione per inaugurare in anteprima l'esposizione permanente "Binari d'innovazione - Storia del sito produttivo di Vado Ligure e dell'evoluzione delle sue locomotive". Lo stabilimento



a inizio autunno ha ospitato l'assemblea pubblica dell'Unione Industriali di Savona con un treno in esposizione pronto per raggiungere il mercato: "Una grande emo-

zione per tanti motivi, una scelta che ha esaltato la storia di questa azienda e dei suoi lavoratori. Un bene prezioso per la nostra provincia e per tutta l'associazione"



Latte e panna d'eccellenza si abbinano a competenze tecnologiche

L'occupazione made in Bardinetto: "Formiamo in casa la qualità"



Non serviva la tv per confermare una filosofia di famiglia, l'unione di qualità e tecnologia. Lassù, a Bardinetto, i due concetti viaggiano in modo inseparabile da decenni. Quel comandamento, oggi, lo portano avanti i quattro figli del signor Fiorenzo, ossia, Andrea, Arianna, Fabio e Rossana. Il principio è sempre stata storia di casa Frascheri. Ogni giorno, in quello stabilimento, entrano 1000 quintali di latte tra capra, bufala, biologico e pan-

na che, poi, approdano sul mercato nazionale, isole comprese, in molteplici formati. Davanti alle telecamere di Telenord, all'interno della trasmissione settimanale Benvenuti in Liguria, immagini nel solco di una ricerca d'assoluta professionalità abbinata ai nodi del quotidiano: "Il reperimento di manodopera qualificata è sempre più difficile. Siamo orgogliosi che la nostra azienda rappresenti un valido riferimento per il territorio. Qui arrivano giovani

che vengono formati direttamente in loco, ad esempio sul funzionamento degli impianti termici o di confezionamento" hanno spiegato i fratelli Frascheri sul piccolo schermo con la presenza in ditta del Meteorologo Ignorante, ospite di quella specifica puntata del format e volto noto della dimensione social. "Siamo un'impresa specializzata nella produzione di latte e panna. Da oltre 60 anni portiamo la qualità italiana nel settore della pasticceria e della ristorazione. Ci avvaliamo di un laboratorio interno che permette di testare costantemente la bontà dei prodotti. Particolarmente votati alla trasparenza e alla creazione di una collaborazione di lunga durata con i nostri clienti, investiamo costantemente nel miglioramento del servizio e nella ricerca di soluzioni all'avanguardia. Siamo orgogliosi di un rapporto decennale con molte stalle piemontesi e con quelle rimaste ancora attive in Valbormida". Frascheri ha fatto del motto "Il latte ogni giorno" una vera mission. L'azienda di Bardinetto assicura ai professionisti un'esperienza d'acquisto efficiente grazie ai rivenditori distribuiti su tutto il territorio nazionale.

La visione: "Soddisfare anche l'artigiano più esigente è una sfida che abbiamo intrapreso per la costante evoluzione di pasticceria, gelateria e del settore Ho. Re.Ca. Proponiamo solo prodotti garantiti. La Certificazione della Qualità e la Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, rispettivamente secondo i requisiti delle norme ISO 9001 e ISO 22000, sono le basi che rendono l'azienda solida. Convinzioni tradotte in realtà dall'ottenimento delle

certificazioni di prodotto Biologico e Halal. La prima prevede una produzione documentata di alimenti ottenuti tramite processi che rispettano l'ambiente e il benessere degli animali. La seconda serve ad attestare che prodotti, servizi, processi industriali e di trasformazione siano conformi alle norme etiche ed igienico sanitarie della dottrina dell'Islam. Abbiamo a cuore le performance etico sociali, rispettiamo concretamente il lavoro e i diritti umani".



Trovi tutto quello che ti serve

Con Errebian hai a disposizione migliaia di articoli consegnati in tempi rapidi:

- ABBIGLIAMENTO LAVORO
- GADGET PERSONALIZZABILI
- PRODOTTI UFFICIO
- TECNOLOGIA
- STAMPANTI
- HO.RE.CA.
- ARREDO
- DPI

E MOLTO ALTRO



Inquadra il QR code per sfogliare il nostro catalogo generale



NUMERO VERDE: 800 062 625

SCEGLI TRA OLTRE 100.000
ARTICOLI A CATALOGO

WWW.ERREBIAN.IT
f in @ v d



[ERREBIAN]²
esperienza al lavoro



A un anno dalla scomparsa, la cerimonia del riferimento portuale

Una targa al Palacrocchiere, il ricordo di Rino Canavese

A un anno dalla scomparsa di Rino Canavese, le istituzioni del territorio e l'intera comunità marittimo-portuale savonese si sono riunite per ricordarne la figura e il contributo allo sviluppo dello scalo. Alla commemorazione hanno preso parte l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, i sindaci del comprensorio, la Provincia di Savona, la Capitaneria di Porto, rappresentanti delle associazioni di

categoria, operatori portuali ed esponenti del sistema economico locale, a testimonianza di un riconoscimento condiviso per il ruolo svolto negli anni nella crescita del porto. Presso il Palacrocchiere di Savona è stata celebrata una santa messa in sua memoria, officiata dal vicario generale don Camillo Podda con il diacono Salvatore D'Angelo. La partecipazione è stata ampia e trasversale, con la presenza delle principali espressioni

istituzionali del territorio, parlamentari e vertici di enti e imprese legate allo scalo. Nel corso della cerimonia è stata scoperta la targa commemorativa a lui dedicata. Tutto questo, non a caso, presso il Palacrocchiere, quale luogo simbolo di una delle intuizioni strategiche che hanno segnato il suo mandato. Un gesto sobrio, destinato a durare, con cui la comunità cittadina e portuale ha voluto fissare nel tempo il ricordo di una figura che ha inciso in modo significativo nella trasformazione infrastrutturale ed economica del territorio. Ingegnere civile idraulico con specializzazione

in costruzioni marittime, entrato nel 1976 nell'Ente Autonomo del Porto di Savona, Canavese ha accompagnato per oltre due decenni l'evoluzione dello scalo, fino alla presidenza dell'Autorità Portuale di Savona dal 2004 al 2012. In seguito, ha fatto parte del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, contribuendo alla fase di integrazione del sistema. Tra le direttrici principali del suo operato si collocano lo sviluppo del traffico crocieristico, con la realizzazione del terminal che ha ridefinito il rapporto tra porto e città, e l'impostazione

della Piattaforma multipurpose di Vado Ligure, progetto fondato su un significativo apporto di capitali privati e oggi tra le infrastrutture container più avanzate del Mediterraneo. Ha inoltre sostenuto con determinazione l'intermodalità ferroviaria quale fattore strutturale di competitività, promuovendo un modello integrato tra banchine e retroporto. Accanto alla dimensione pubblica, la cerimonia ha visto la presenza dei familiari - la moglie Franca, il figlio Luca con la nuora e la piccola Meiko - e di numerosi colleghi che con lui hanno condiviso anni di lavoro e responsabilità.





Originale sede per l'assemblea generale Upa svolta a Borgio Verezzi

Gli albergatori dalla grotta: "Non rendiamo incubo il sogno"

Le Grotte di Borgio Verezzi hanno ospitato l'ultima Assemblea Generale dell'Unione Provinciale Albergatori di Savona, momento di confronto sullo stato del comparto ricettivo e sulle prospettive di sviluppo del turismo nel ponente ligure tra economia, ambiente e valorizzazione del territorio. Tra i relatori il sindaco di Borgio Verezzi Renato Dacquino, il direttore Unione Provinciale Albergatori Savona Carlo Scrivano, la presidente dell'Unione Industriali di Savona Caterina Sambin e il presidente della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria Enrico Lupi, oltre alla presidente Upa Savona, Stefania Piccardo, intervenuta in apertura per introdurre i lavori. Presente anche una rappresen-

tanza della Regione Liguria con gli assessori Luca Lombardi e Paolo Ripamonti. "È stata occasione per discutere di criticità e opportunità per strutture ricettive e piccoli comuni in un mercato sempre più competitivo, con un'attenzione particolare alla necessità di diversificare l'offerta oltre il prodotto balneare, puntando su outdoor ed entroterra, e di rafforzare gli investimenti su capitale umano, collaborazione tra imprese e strumenti di accesso al credito a sostegno di nuovi progetti e della crescita del settore" spiega la guida degli albergatori sottolineando l'originale scenario della riunione. Intanto, nel pieno della primavera 2026, il monito del direttore Carlo Scrivano resta orientato a un mag-

giore impegno sul pressing istituzionale perché i collegamenti infrastrutturali non vanifichino il lavoro degli imprenditori. La sintesi: "Non possiamo continuare a vendere il sogno ligure se il viaggio per raggiungerlo si trasforma in un incubo. La cronaca annuale degli scambi di carreggiata, code chilometriche tra Feglino e Spotorno e tempi di percorrenza raddoppiati mette a dura prova l'intero comparto turistico della regione. Il rischio concreto è che il turista, pur amando la nostra Riviera, scelga mete più facilmente raggiungibili per evitare di passare metà della vacanza intrappolato in galleria. Upa Savona chiede con forza alle istituzioni e alle società concessionarie una pianificazione dei lavori che



tenga conto dei flussi turistici non solo nei festivi, ma in tutti i fine settimana primaverili, quindi il potenziamento della segnaletica e dell'informazione agli utenti per deviare il traffico su percorsi alternativi prima che si formino i cosiddetti tappi. Urge un confronto costante tra gestori autostradali e categorie produttive per moni-

torare l'andamento dei lavori di ammodernamento. La Liguria è una terra meravigliosa che vive di ospitalità. Chiediamo che la sicurezza infrastrutturale – la storica priorità – non diventi l'alibi per un immobilismo gestionale che rischia di soffocare l'economia del territorio. I turisti vogliono raggiungerci, noi vogliamo accoglierli".



Giovani, innovazioni, agricoltura: 30 milioni da Azzoaglio e Bei



La sede della Direzione generale in Lussemburgo ha accolto il primo accordo tra la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. La linea di

credito rientra nel pacchetto da 3 miliardi di euro approvato dalla BEI per il settore agricolo, con particolare attenzione alle imprese guidate da donne e giovani imprenditori fino ai 40 anni. L'intesa prevede una linea di finanziamento complessiva pari a 30 milioni di euro, destinata a favorire investimenti produttivi da parte di PMI e Mid-Cap, sia materiali sia

immateriali. Le risorse potranno essere impiegate per l'acquisto e la ristrutturazione di beni strumentali, per progetti di innovazione, digitalizzazione, ricerca e sviluppo, nonché per iniziative orientate alla sostenibilità ambientale. Grazie alla collaborazione con la BEI, Banco Azzoaglio metterà a disposizione finanziamenti a medio e lungo termine a condizioni vantaggiose, riservando una particolare attenzione ai giovani agricoltori,

ai quali sarà dedicato il 10% del plafond. L'operazione si inserisce nella strategia della BEI volta a sostenere l'economia reale e lo sviluppo sostenibile, rafforzando la competitività delle imprese e promuovendo modelli di crescita responsabili nei comparti agricolo e della bioeconomia. Attraverso questo accordo, Banco Azzoaglio intende consolidare il proprio ruolo di banca di riferimento per il credito agricolo, confermando la vicinanza al territorio non solo come partner finanziario, ma anche come consulente globale capace di accompagnare le aziende nelle sfide economiche, normative e ambientali.

“I dati sull'incremento delle imprese femminili, in controtendenza positiva rispetto a nord ovest e Italia, e, ancor più, l'incremento dell'occupazione femminile, sono segnali di un sempre maggiore coinvolgimento della donna nell'ambito lavorativo. Nonostante ciò, il nostro territorio deve ancor più investire su politiche sociali, trasportistiche e abitative che permettano un più rilevante coinvolgimento della donna nel mondo del lavoro e una maggiore occupabilità, specie in una provincia che invecchia più delle altre”. È il commento del vicepresidente della Camera di Commercio Ri-

viere di Liguria, Alessandro Berta, sul report redatto dall'Ente camerale in tema di apporto rosa all'economia del territorio. Secondo le elaborazioni effettuate dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria sui dati dell'imprenditoria femminile di fonte Infocamere, al 31 dicembre 2025, in provincia di Savona, si contano complessivamente 6990 imprese femminili. Tale numero, che rappresenta il 24,7% del totale delle imprese registrate in provincia, risulta cresciuto di 10 unità rispetto al 2024 (dato che, in termini percentuali, si traduce in un +0,1%). Tale aumento risulta confortante soprat-

Imprese al femminile: controtendenza Savona

tutto se confrontato con i dati regionali e nazionali: infatti, alla crescita dello 0,1% registrata in provincia di Savona si contrappone il decremento del -0,1% a livello regionale e del -0,3% a livello nazionale. Inoltre, si evidenzia come l'incidenza delle imprese femminili sul totale imprese registrate in provincia di Savona (24,7%) appaia superiore sia all'incidenza rilevata a livello regionale (22,1%) che a quella a livello nazionale (22,3%).



Unione: sezione sanità, Fertonani presidente

Confindustria Savona rinnova la Sezione Sanità. Marco Fertonani, CEO di CDS - Casa della Salute, è stato confermato presidente. La storia imprenditoriale del gruppo è nata nel 2013 a Busalla, paese dell'entroterra genovese. Oggi, quel network si è espanso con numerosi centri presenti in Liguria, Piemonte e Sardegna caratterizzan-

dosi per l'alta tecnologia e la rapidità dei servizi. Entrano nel direttivo due nuovi vicepresidenti: Armando Ficcarelli, CFT Centro Fisiokinesiterapico, e Simone Simonetti, Centro Riabilitativo Disabili "Il Gabbiano". L'elezione conferma l'impegno della Sezione quale luogo stabile di confronto e sinergia con istituzioni, aziende sanitarie, associazioni di ca-

tegoria e stakeholder del comparto. “In un momento caratterizzato da processi di rinnovamento e riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale - commenta il Direttivo della Sezione - il nostro obiettivo è consolidare il ruolo del comparto privato accreditato quale partner strategico nel nuovo assetto dell'Azienda Tutela Salute Liguria”.





FORMAT DI: noisiamofuturo

I Partners di Fabbriche Aperte 2026:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Centro Scolastico Diocesano Redemptoris Mater, Alassio, Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno Quiliano, Val Varatella, Varazze - Celle, Istituto M.G. Rossello